

LA MEDIAZIONE CULTURALE NEI PROCESSI DI VALUTAZIONE D'IMPATTO

mapa di
Excursus Progeta

CONTESTO

- progetto di cooperazione internazionale
- non sono stati individuati indicatori ex ante
- non c'è stata una valutazione in itinere

FRAGILITA'

- lingua
 - provenienza / storia diversa
 - analfabetismo
- trovare un metodo EFFICACE e COERENTE

PUNTI DI FORZA

- competenza della ONG
 - criteri di valutazione della Commissione UE
- rimodulare le attività nel corso di una crisi

DECISIONI

- evitare l'uso della lingua scritta
- confronto e riflessività tra operatori
- valorizzare il lavoro di monitoraggio in itinere della ONG
- escludere i beneficiari finali

MEDIATORI/TRICI

- « linguistiche »
- lingua VE non efficace

- « culturali »

- considerare la loro "storia di vita"

<< MEDIATORI >>

chi si pone nel mezzo

RELATORI

Federico Mento
- Social Value Italia

Eugenia Montagnini
- Excursus+

FIDUCIA

- le mediatrici erano già coinvolte nel progetto e avevano la fiducia dei beneficiari
- interlocuzione paritaria e fiducia nel « sapere locale »

FLESSIBILITA'

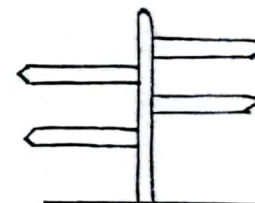
- capacità di essere "mediatori della valutazione"
 - ↳ trovare un processo e un metodo EFFICACE e FLESSIBILE in base al contesto che abbiamo davanti
 - trovare alternative se non si possono coinvolgere i beneficiari
- difficoltà legate a età, ambiente, esperienza

Bias

- come contrastare ciò che ci portiamo dietro?
 - ↳ autovalutazione
 - ↳ confronto tra valutatori per scegliere quello migliore per il contesto specifico

COLLABORAZIONE

- mediare con le organizzazioni con cui collaboriamo
- valorizzare il « sapere locale »
- il valutatore e il donatore sono responsabili del processo di valutazione



difficoltà legate a età, ambiente, esperienza

